

Dal Piave a Vittorio Veneto - testimonianze dirette di storia e posta

Massimo A. Mattioli, A.I.S.P.

È questa la seconda e ultima parte di un articolo pubblicato sul n° 21 della rivista: in quella sede venne esaminato il periodo compreso tra la rotta di Caporetto (ottobre 1917) e la battaglia d'arresto (novembre/dicembre 1917). Le pagine che seguono esaminano le vicende storiche e postali che condussero alla battaglia del "Solstizio" (giugno 1918) e quindi alla vittoria finale di Vittorio Veneto (novembre 1918)

1.1.- Udine capitale militare (di occupazione)

Dopo l'ingresso delle truppe d'occupazione nell'autunno del 1917, la città venne divisa in due settori: il settore nord ai tedeschi, quello a sud agli austriaci; i primi s'insediarono nel palazzo del Monte di Pietà, i secondi nell'edificio comunale di Piazza Contarena, mentre il comando militare si insediò in Via Aquileia. La città era pressoché deserta, poiché su 35 mila residenti, 31 mila l'avevano abbandonata; ciò consentì agli invasori di occupare tutte le abitazioni vuote, dichiarate "res nullius" e

quindi a disposizione delle truppe. Queste, complessivamente quasi 1 milione di uomini, installarono i rispettivi comandi superiori in città, e disposero i comandi periferici su tutto il territorio, dotando gli stessi di un efficiente servizio di posta da campo.

Complessivamente, a Udine, funzionarono almeno un ufficio postale principale (Etappenpostamt) e verosimilmente cinque Feldpostamt (uffici di posta da campo); inoltre, diversi ospedali militari utilizzarono le strutture postali senza avvalersi dei rispettivi timbri identificativi. Di seguito sono illustrate alcune tipologie delle loro spedizioni in franchigia.

Fig. 1: una cartolina austriaca del 1917 rappresenta l'arrivo e la distribuzione delle corrispondenze dirette ai militari in una zona di guerra, nel periodo invernale.



Fig. 2/3: corrispondenze militari spedite in franchigia postale da Udine: la prima (preda bellica) tramite la Feldpost 195/II (Q.G. Isonzo Armee), la seconda (cartolina illustrata) tramite la Feldpost 239, attiva presso il Comando del gen. Borevic.

